



***Folder e busta-ricordo
«Pasqua 2014»***

In occasione della solennità della Santa Pasqua 2014 le Poste Vaticane emetteranno una busta-ricordo, acquistabile anche nel folder dedicato (*cfr. allegato*).

Sul lato sinistro della busta è raffigurato il “*Redentore benedicente*” di Simone Martini. L’opera – realizzata con tempera e oro su tavola – risale al 1315-1320 ed è conservata nella Pinacoteca dei Musei Vaticani.

Il francobollo da euro 0,85 della serie “*Pasqua 2014*” emessa il 21 marzo 2014 è timbrato con l’annullo postale speciale posto in uso il giorno di Pasqua.

Nel rovescio della busta, in basso a destra, è indicata la sigla identificativa “PV/81”.

Il costo della busta-ricordo è di 3,50 euro o 7,00 euro se racchiusa nel folder illustrato.

Il contributo per le spese di spedizione dell’invio, che avverrà tramite posta raccomandata, è di:

- euro 1,50 per la busta;
- euro 2,50 per il folder.

Gli ordini di acquisto devono essere accompagnati dal relativo importo pagato mediante vaglia postale internazionale o assegno bancario “Non Trasferibile” all’ordine di: **Poste Vaticane – Governatorato – 00120 Città del Vaticano.**



POSTE
VATICANE

© GOVERNATORATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO
© FOTO DEL SERVIZIO FOTOGRAFICO DE L'OSSERVATORE ROMANO



EASTER 2014

PASCUA 2014

WWW.POSTEVATICANE.VA

PASQUA 2014



Pasqua 2014

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto.

(«Colletta» della Messa del giorno di Pasqua)



Easter 2014

O God, who on this day, through your Only Begotten Son, have conquered death and unlocked for us the path to eternity, grant, we pray, that we who keep the solemnity of the Lord's Resurrection may, through the renewal brought by your Spirit, rise up in the light of life.

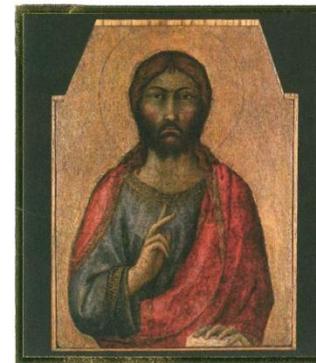
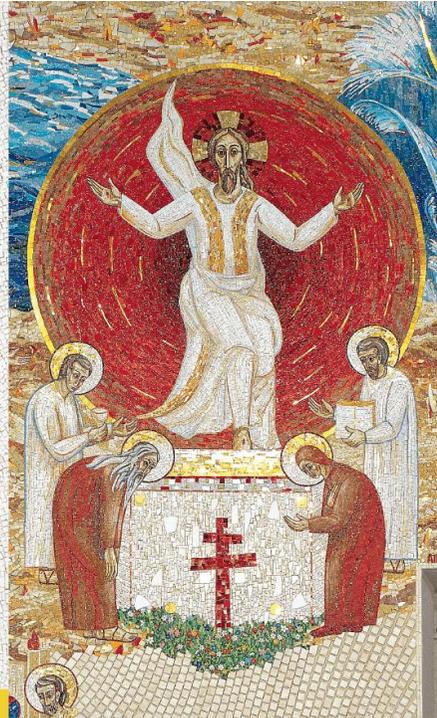
(“Collect” of the Mass of Easter Day)



Pascua 2014

Dios nuestro, que por medio de tu Hijo venciste a la muerte y nos has abierto las puertas de la vida eterna, concede a quienes celebramos hoy la Pascua de Resurrección, resucitar también a una nueva vida, renovados por la gracia del Espíritu Santo.

(«Oración Colecta» de la Misa del Domingo de Resurrección)



Pasqua 2014 - Cristo è risorto. Alleluia
Easter 2014 - Christ is risen. Alleluia
Pascua 2014 - ¡Cristo ha resucitado! ¡Aleluya!
Ostern 2014 - Christus ist auferstanden. Halleluja





Folder e busta-ricordo
«Natale 2014»

In occasione della solennità del Santo Natale 2014 le Poste Vaticane emetteranno una busta-ricordo, acquistabile anche racchiusa nel folder dedicato a tiratura limitata di 2.000 esemplari (*cfr allegato*).

Sul lato sinistro della busta è raffigurato un particolare tratto da “*Adorazione di Gesù Bambino*” di Francescuccio Ghissi (?). L’opera – realizzata con tempera e oro su tavola – è conservata nella Pinacoteca dei Musei Vaticani.

Il francobollo, da euro 0,85 della serie “*Natale 2014*” emessa il 21 novembre 2014, è timbrato con l’annullo postale speciale posto in uso il giorno di Natale.

Nel rovescio della busta, in basso a destra, è indicata la sigla “PV/83” identificativa della busta.

Il costo della buste-ricordo è di euro 4,00 o di euro 7,00 se racchiusa nel folder illustrato in allegato.

Il contributo per le spese di spedizione dell’invio, che avverrà tramite posta raccomandata, è di:

- euro 1,50 per la busta;
- euro 2,50 per il folder.

Gli ordini di acquisto devono essere accompagnati dal relativo importo pagato mediante vaglia postale internazionale o assegno bancario “Non Trasferibile” all’ordine di: **Poste Vaticane – Governatorato – 00120 Città del Vaticano.**



POSTE
VATICANE

6736



POSTE
VATICANE



Natale 2014

Christmas 2014 Navidad 2014

WWW.POSTEVATICANE.VA



*** CHRISTUS NATUS
EST ALELUIA
25. 12. 2014
POSTE VATICANE *

Natale 2014	Cristo è nato. Alleluia!
Navidad 2014	Cristo ha nacido. ¡Aleluya!
Weihnachten 2014	Christmas ist geboren. Hallelujah!
Christmas 2014	Christ is born. Alleluia!
Noël 2014	Christ est né. Alleluia!
Natal 2014	Cristo nasceu. Aleluia!



www.postevaticane.va



Città del Vaticano, 26 novembre 2014

GOVERNATORATO

DIREZIONE
DELLE TELECOMUNICAZIONI

SERVIZIO POSTE VATICANE

Il **Servizio Poste Vaticane** informa che presso tutti i propri Uffici postali è disponibile il seguente prodotto.

Album-collezione

“Dalla rinuncia di Papa Benedetto XVI alla elezione di Papa Francesco”

Tiratura: 1000 copie

L'album ripercorre, dal punto di vista postale, i momenti più importanti che hanno segnato il recente cammino della Chiesa: dalla rinuncia al pontificato di Papa Benedetto XVI alla elezione di Papa Francesco.

L'album è illustrato nella locandina allegata al presente comunicato ed è accompagnato dal relativo ***Certificato di Autenticità*** numerato.

L'album è realizzato su 5 pannelli ripiegabili dalle dimensioni di 20,50 x 30 cm cadauno, con chiusura metallica a bottone (*cfr Scheda tecnica allegata*).

Il costo dell'album è di 105,00 euro.

Il contributo per le spese di spedizione ammonta a 10,00 euro a folder.

Gli ordini di acquisto devono essere accompagnati dal relativo importo pagato mediante vaglia postale internazionale o assegno bancario “Non Trasferibile” all'ordine di: **Poste Vaticane – Governatorato – 00120 Città del Vaticano.**

Scheda tecnica

L'album contiene:

- n. 1 busta "*Benedictus PP. XVI – Renuntiat Ministerio Petrino*";
- n. 2 buste "*Sede Vacante*", con relativa serie filatelica;
- n. 1 busta "*Apertura Conclave*";
- n. 1 busta "*Habemus Papam*";
- n. 2 buste "*Franciscvs PP. – Anno I – S. P. MMXIII*", con serie filatelica "*Inizio Pontificato di Papa Francesco*";
- n. 1 medaglia commemorativa raffigurante FRONTE: l'immagine di Papa Benedetto XVI e la dicitura "*Benedetto XVI si dimette dal soglio pontificio • 28-02-2013*". RETRO: il baldacchino di San Pietro affiancato da un angelo e la dicitura "*Continuerò a starvi vicino con la preghiera*";
- n. 1 medaglia commemorativa raffigurante FRONTE: lo stemma della Santa Sede durante la Sede Vacante e la dicitura "*Sede Vacante • 1° marzo 2013*". RETRO: l'immagine di San Pietro e San Paolo e la dicitura "*San Pietro e San Paolo*";
- n. 1 medaglia commemorativa raffigurante FRONTE: l'immagine di Papa Francesco e la dicitura "*Non dobbiamo avere timore della bontà, della tenerezza!*". RETRO: lo stemma di Papa Francesco e la dicitura "*Inizio del Pontificato di Papa Francesco • 19-03-2013*".

Le buste hanno una dimensione di 16,50 x 9,50 cm, mentre le medaglie sono bimetalliche e hanno un diametro di 3,40 cm.

Album-collezione

“Dalla rinuncia di Papa Benedetto XVI alla elezione di Papa Francesco”

■ Annuncio rinuncia

La rinuncia di Benedetto XVI al Ministero Petrin è un avvenimento con pochi precedenti. Così come specifico nel breve testo che il Papa ha composto direttamente in latino e letto nel Concistoro del 11 febbraio 2013, dalla sera del 28 febbraio la sede episcopale di Roma è divenuta vacante e poi stata convocato il Conclave per eleggere il Successore di Papa Pio.

Benedetto XVI ha spiegato: «Carissimi Fratelli, vi ho convocato a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per discutere una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa. Per questo, e soltanto per questo, il Romano Pontefice, nel pieno rispetto delle condizioni previste dal canonicamente, rinuncia a determinati affidamenti il 19 aprile 2013. Con una decisione unanime e soprattutto complice, nella piena maturità di un pontificato che, sin dal suo inizio e per i tanti e i 90 mesi, governo per gioia, ha in mente di stupire, lasciando una traccia profonda nella storia della Chiesa».

■ Sede Vacante

La sede vacante è il periodo in cui non c'è né un Papa, né un vescovo in carica della diocesi di Roma che si chiama il suo Vicario, ma è il vescovo cardinale che presiede il Representatione della continuità del Ministero Petrin.

Durante la sede vacante, le funzioni del Pontefice sono svolte da un numero di sacerdoti e uomini tra i quali il Capro del Dicastero della Curia Romana, cioè il Cardinale Segretario di Stato e i Presidenti Arcivescovi, come anche i membri dei dicasteri, per cui l'attività di governo ordinario della Chiesa viene garantita dal Collegio dei Cardinali. Viene fatto eccezione per il Camerlengo di Santa Romana Chiesa e il Penitenziario Maggiore, che continuano a svolgere gli uffici ordinari, sottoposti al Collegio dei Cardinali che avrebbe dovuto essere riferito al Sommo Pontefice. Allo stesso modo, il Cardinale Vicario Generale per la diocesi di Roma non cessa dal suo ufficio durante la vacanza della Sede Apostolica e, peraltro, non cessa dalla sua giurisdizione il Cardinale Arcivescovo della Basilica Vaticana e Vicario Generale per la Città del Vaticano.

Il Dicastero del Santo Collegio prevede a convocare nel primo giorno di sede vacante, in questa occasione il 17 marzo 2013, i Cardinali provenienti da tutti il mondo alle Congregazioni Generali, in base a quanto previsto dalla costituzione episcopale "Universi Dominici Greges", emanata da Benedetto XVI il 26 giugno 2007 con il Motu Proprio "De Alibi Manuatiis in Nomine de Electione Roman Pontificis" e poco prima della sua rinuncia dal Motu Proprio "Norma Normarum" del 22 febbraio 2013.

La prima Congregazione Generale ha luogo il 4 marzo 2013, e ad essa sono seguite altre tre Congregazioni, fino al giorno 12 marzo 2013, in cui con la solenne elezione eccelsa "pro eligendo Pontifice" e i riti prescritti, si è dato inizio al Conclave dopo che il Maestro delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie ha terminato l'anno canonico.

■ Habemus Papam

Alla 19:06 del 13 marzo 2013, dopo appena cinque scrutini dall'apertura del Conclave, una esplosiva fantasia bianca dal consiglio della Cappella Sistina indica l'avvenuta elezione del 260° Successore di San Pietro. Questo, formalmente, dopo tre scrutini l'elezione canonica a Sommo Pontefice ed aver scelto il suo nome, il rena nella cosiddetta "Stanza delle Lanterne" per indicare la veste papale. Al suo ritorno ha luogo una breve attenzione con una preghiera a tutti il convegno dei Cardinali al momento Papa.

Quindi, davanti a decine di migliaia di fedeli che affollano piazza San Pietro in impetuante attesa di conoscere il loro nuovo Vescovo, il Cardinale Protodivino Juan Luis Torres Tamayo si è affacciato al balcone della loggia centrale della Basilica di San Pietro per pronunciare la formula canonica: "Annuncio vobis quodsum habemus Papam: Eminentissimum Reverendissimum Dominum, Dominum Georgium Mariam Joachem Romanum Ecclesiarum Christianarum Servantissimum, qui sibi nomen imposuit Franciscum".

L'Arcivescovo di Buenos Aires Jorge Mario Bergoglio, nato il 17 dicembre del 1936 nella stessa città di cui è Vescovo, è San Scettico Papa Francesco.

Il religioso della Compagnia di Gesù ed il Priore Pontefice sudamericano. Oppositor del lusso e degli orpelli, vive di semplicità, è amato e seguito il nome di Papa Francesco in tutto il mondo. "L'umiltà della povertà, l'amore della pace", come affermati dallo stesso Pontefice, per rivoltare la sua attenzione su più deboli e i contorni "una Chiesa povera e per i poveri". La sua elezione è la scelta del nome vengono accolto con sorpresa e con grande entusiasmo per la sorpresa con cui si rivolge ai fedeli.

■ Renuntiat Ministerio Petrin

Il concistoro del Santo Padre Benedetto XVI, concludendo un gesto di straordinario significato storico e umano, avviene il 28 febbraio in una clima di grande commovente da parte della Curia e dei fedeli di tutto il mondo. Quello stesso giorno, dopo il colloquio dei Cardinali presso la Sala di San Pietro, il Papa ha annunciato la sua rinuncia al ministero Petrin, lasciando il suo posto al Sommo Pontefice. Benedetto XVI lascia la Città del Vaticano in elicottero per dirigere verso la residenza Papale di Castel Gandolfo, sede in cui trascorrerà qualche mese in attesa di rivedere in Vaticano per almeno tre mesi il ministero di Cicerone Matarazzo.

La partenza del Papa viene accompagnata dalle campane di tutte le chiese di Roma che hanno suonato a distesa per salutare il Pontefice, e dall'evangelio della fede, che ha accolto la sua scelta come un atto di grande coraggio.

L'ultimo commovente saluto del Pontefice è rivolto ai fedeli che attendono sotto il balcone del palazzo apostolico di Castel Gandolfo, fra gli applausi colti di affetto e le campane e fino per il suo arrivo: "Carissimi! Grazie a voi! Con amore, sono felice di essere con voi", esordisce Benedetto XVI. "Non sapete che questo mio giorno è diverso da quelli precedenti, non sono più Sommo Pontefice della Chiesa cattolica: fino alle otto di sera ho tutti ancora più tutti. Sto semplicemente salutando, che nella fattispecie, tutti gli uomini, pellegrini in questa terra". Ed infine si congeda dalla folla: "Grazie, vi imparto adesso con tutto il cuore la mia Benedizione".

Da questo momento l'apostolico ufficio di Papa Benedetto XVI è Romano Pontefice Emerito, vengono dimessi gli abiti pontificali e l'Anello del Pontefice viene annullato tramite rigatura.

Termina anche l'incarico dell'Arcivescovo di Firenze, che depone le abito pontificali e si porta in legato del palazzo Pontificio di Castel Gandolfo, sancendo che la Sede Apostolica è vacante e che il governo della Chiesa passa nelle mani del Collegio dei Cardinali.

■ Conclave

Secondo una prassi millenaria, sancita da precise norme canoniche e anche da una esplicita disposizione del vigente Codice di Diritto Canonico, l'elezione del Romano Pontefice è il competenza esclusiva dei Padri Cardinali di Santa Romana Chiesa, nella sua composizione di 235 Cardinali, di cui 120 sono elettori. L'elezione della Chiesa, può accogliere profferendo di ogni continente, che provengono da tutte le parti della terra e dalle più antiche sedi.

I Cardinali elettori non devono superare il numero massimo di convenuti prescritti. All'elezione non partecipano i Cardinali che, prima in via di vacanza della Sede Apostolica, hanno compiuto gli ottanta anni di età. I Cardinali elettori non devono superare il numero massimo di convenuti prescritti. All'elezione non partecipano i Cardinali che, prima in via di vacanza della Sede Apostolica, hanno compiuto gli ottanta anni di età. I Cardinali elettori non devono superare il numero massimo di convenuti prescritti. All'elezione non partecipano i Cardinali che, prima in via di vacanza della Sede Apostolica, hanno compiuto gli ottanta anni di età.

Tutte le operazioni concernenti l'elezione del Sommo Pontefice si svolgono nella Cappella Sistina, che resta quindi quasi assolutamente inaccessibile alla avventata curiosità, in modo tale che sia assicurata la totale segretezza di quanto fatto e detto, direttamente e indirettamente, in sede di elezione del Sommo Pontefice.

Durante il Conclave, le abitazioni dei Cardinali elettori sono sistemate convenzionatamente nei locali della Dizione San Marco, contenute in due Corti del Vaticano: Trenti locali. In modo speciale, la Cappella Sistina e gli ambienti destinati alle celebrazioni liturgiche devono essere chiusi sotto l'autorità del Cardinale Camerlengo. L'elezione del nuovo Pontefice avviene con il raggruppamento dei voti dei Cardinali elettori. Dal 14° scrutinio poi, viene proclamato il nuovo Pontefice. I due nomi che nella votazione immediatamente precedente hanno ottenuto il maggior numero di suffragi; i due Cardinali in questione non potranno più esercitare il loro diritto di voto. Al termine di ogni votazione, le schede sono legate con un filo e bruciate in una stufa. Si ha una famosa storia quando la votazione non ha dato alcun positivo mentre la fumata bianca sancisce l'avvenuta elezione del nuovo Papa.

■ Inizio Pontificato di Papa Francesco

Il Pontefice di Papa Francesco viene inaugurato ufficialmente il 19 marzo 2013, giorno dell'inizio del suo Ministero Petrin. La solenne Messa di inizio Pontificato si svolge in una Piazza San Pietro divisa più di recente per gli oltre 250.000 pellegrini e per i 100 Delegazioni di Stati e Organismi Internazionali, giunti da tutto il mondo per rendere omaggio al nuovo Pontefice.

Il primo del Successore di Pietro si manifesta già prima dell'inizio della Messa, quando, insieme nella folla di San Pietro a bordo della pop bianca per rendere un saluto alle migliaia di fedeli presenti, si avverte il mezzo in un punto impercettibile del programma sui gradini al suo covo, e sembra per abbracciare dolcemente un qualche appoggiato alle traversine.

La stessa solenne concelebrazione più 940 (con i riti di inizio Pontefice, ovvero la consegna a Papa Francesco del Palio Pontificio da parte del Cardinale Protodivino Juan Luis Torres, e dell'Anello del Pontefice consegnato dal Cardinale Diacono Angelo Saldano).

Il discorso pronunciato dal Pontefice durante l'omelia la bocca nel cuore dei fedeli, già consueti del "Papa semplice" ed una sola settimana dalla sua elezione il sogno di Pietro: "... il Vescovo rispetto per ogni creatura di Dio e per l'ambiente in cui viviamo... per i "poveri" dobbiamo anche avere cura di noi stessi... Non dobbiamo avere paura dei "poveri", anzi amiamo della "povera" che non è la virtù del debole, ma, al contrario, denota forza di animo". Messaggi di fede e speranza che rinviano il nostro Pontefice segretario liturgico di una nuova epoca per la Chiesa, nel rispetto di il Papa che esce fuori dai suoi protettori per ritrovare punto, di una Chiesa vicina ai più poveri.

























































































































DALLA RINUNCIA DI PAPA BENEDETTO XVI ALLA ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO

“Carissimi Fratelli, vi ho convocato a questo Concistoro non solo per le tre canonizzazioni, ma anche per discutere una decisione di grande importanza per la vita della Chiesa”. Conosca così il testo dell'annuncio della rinuncia di Papa Benedetto XVI fatto in latino dallo stesso Pontefice l'11 febbraio 2013 durante il Concistoro per la canonizzazione dei martiri di Otranto.

“Dopo aver ripetutamente esaminato la mia coscienza davanti a Dio - prosegue il testo - sono pervenuto alla certezza che la mia forza, per l'età avanzata, non sono più adatte per esercitare in modo adeguato il ministero Petrin. Sono ben consapevole che questo ministero, per la sua natura apostolica, deve essere compiuto non solo con le opere e con le parole, ma con tutto il mio essere, e con tutto il mio cuore”.

Tuttavia, nel mondo di oggi, soggetto a rapidi mutamenti e agitato da questioni di grande rilevanza per la vita della fede, per governare la barca di San Pietro e amministrare il ministero Petrin, è necessario anche il mio essere nel corpo, sia dell'animo, vigile che, negli ultimi mesi, mi è diminuito in modo tale da dover rinunciare la mia capacità di amministrare bene il ministero a cui sono affidato.

Per questo, ben consapevole della gravità di questo atto, con piena libertà, dichiaro di rinunciare al ministero di Vescovo di Roma, Successore di San Pietro, a me affidato per mano dei Cardinali il 19 aprile 2005, in modo che, dal 28 febbraio 2013, alle ore 20:00, la sede di Roma, la sede di San Pietro, sarà vacante e dovrà essere convocato, da coloro a cui compete, il Conclave per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice”.

“Carissimi Fratelli” - conclude il Papa - “vi ringrazio di vero cuore per tutta l'attività e il servizio che mi avete prestato con amore e con fedeltà. Vi imparto adesso con tutto il cuore la mia Benedizione. Grazie a voi! Con amore, sono felice di essere con voi”.

Benedetto XVI è il primo Papa a rinunciare al Ministero Petrin dopo più di 600 anni. Una decisione di portata storica che rinnova i papi precedenti e che rivoluziona la storia della Chiesa.

Il sempre storico è la scelta da parte dei 115 cardinali elettori riuniti in conclave del 12 marzo 2013 per l'elezione del nuovo Sommo Pontefice, il primo Papa latinoamericano della storia, Papa Francesco.

Grazie a la risposta dei fedeli di tutto il mondo all'annuncio "Habemus Papam - Georgium Marianum Bergoglio" da parte del Cardinale Protodivino.

Le prime parole pronunciate dal nuovo Papa effluivano dalla loggia centrale della Basilica di San Pietro sono state accolte dalla folla in un grido di gioia: "Frater! e ovellae, bonissimae! Voi sapete che il dovere del Conclave era di dare un Vescovo a Roma. Sono stati i Cardinali Cardinali a prenderlo quasi alla fine del mondo - ma siamo qui... Vi ringrazio dell'accoglienza". È la semplice del primo Papa grana ha scaldato anche il cuore dei fedeli. Papa Francesco si è chinato verso la folla per fare benedire con una preghiera dalla piazza al mondo prima di impartire lui stesso la sua benedizione, con un gesto di estrema umiltà che associava una svolta decisiva nella Chiesa, in cui per la prima volta un Pontefice si inchina al popolo durante il suo saluto dell'habemus Papam.

Durante l'omelia della messa d'insediamento del Sommo Pontefice del Vaticano di Roma, Papa Francesco tracciò le benedizioni del suo Pontificato partendo da un forte richiamo alla misericordia e alla cura dei più bisognosi: "Custodite Gesù con Maria, custodite l'intera creazione, custodite ogni persona, specie la più povera, custodite noi stessi. Custodite un servizio che il Vescovo di Roma è chiamato a compiere, ma a cui tutti siamo chiamati per far riprendere la stella della speranza. Custodiamo con amore chi Dio ci ha donato".

La sua preghiera è rivolta poi con affetto e riconoscenza al suo venerabile predecessore, nel giorno che ricorre il suo onomastico e la memoria di San Giuseppe, Papa Francesco e Papa Benedetto sono due uomini profondamente uniti nel reciproco rispetto e nell'atteggiamento di umiltà come via di un futuro luminoso per la Chiesa.

SEDE VACANTE

APERTURA CONCLAVE

HABEMUS PAPA

SEDE VACANTE

HABEMUS PAPA

FRANCISCVS PP ANNO I - 19 MAR 2013

FRANCISCVS PP ANNO I - 19 MAR 2013























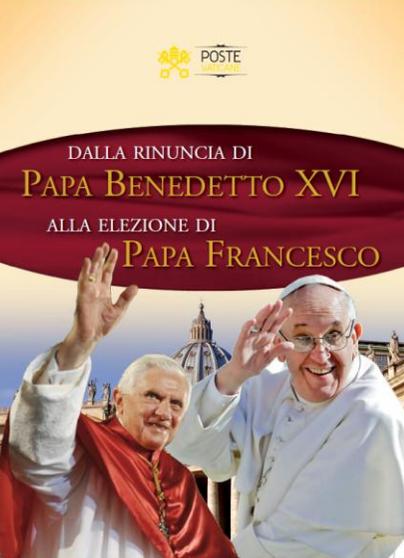
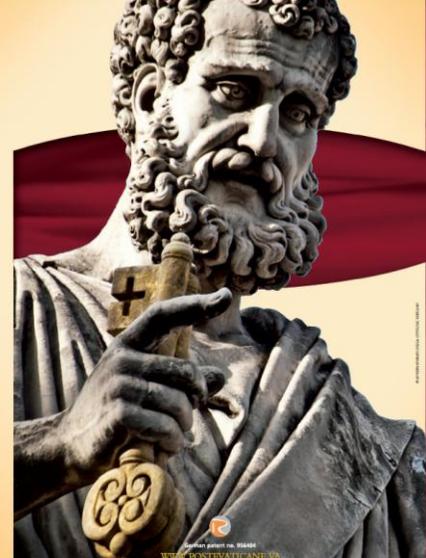








DALLA RINUNCIA DI PAPA BENEDETTO XVI ALLA ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO



DALLA RINUNCIA DI PAPA BENEDETTO XVI ALLA ELEZIONE DI PAPA FRANCESCO

WWW.POSTEVATICANEVA